



Futuro degli hotel e passaggio generazionale

Quasi il 90% dei soci del Centro Fassa partecipa all'indagine

4' e 51'

Monica Basile

Il Consiglio della sezione Asat Centro Fassa, con il presidente **Guglielmo Lasagna**, in concomitanza con il suo insediamento, ha voluto fare partire un'indagine dedicata ai soci per capire cosa pensino in merito al futuro del proprio hotel e al passaggio generazionale. Dati importanti per individuare le azioni prioritarie da attivare negli anni futuri. Le domande più importanti emerse dal Consiglio sono: «Gli albergatori senior sono stati bravi nel trasmettere l'amore di questo lavoro ai figli?»; «I figli proseguianno l'attività familiare della gestione alberghiera?»; «È ancora valido il nostro modello di gestione alberghiera o dobbiamo introdurre innovazioni?».

L'indagine, commissionata dalla capo del progetto, la vicepresidente della sezione Asat Centro Fassa



A destra:
Guglielmo Lasagna

Nella pagina seguente:
Catinaccio

Francesca Brunel, e realizzata dall'Asat, tramite la responsabile dell'Ufficio marketing e ricerca **Monica Basile**, è stata condotta seguendo la metodologia della ricerca sociale. I soci hanno partecipato con molto entusiasmo: l'89% di loro (66 su 74) ha compilato i questionari della fase quantitativa e ha risposto alle interviste della fase qualitativa. Ecco i risultati emersi, presentati durante l'evento «Fassa 2040», riaggregati per tematica.

La storia dell'hotel.

La ricerca ha indagato la storia del singolo hotel e del suo fondatore. L'82% delle strutture è stata fondata dal nonno o dal genitore del rispondente. Solo il 16% è una struttura nuova, fondata dal rispondente. Il 69,3% dei rispondenti afferma di gestire da oltre 15 anni la propria struttura ricettiva, mentre il 30,7% la gestisce da meno di 15 anni.

I giovani albergatori in hotel.

Le strutture ricettive del Trentino sono gestite in grande prevalenza dall'albergatore con la collaborazione della propria famiglia. La ricerca ha, perciò, indagato se il rispondente abbia dei figli/e che possano garantire una continuità di gestione alberghiera in futuro. L'83% dei rispondenti ha affermato di avere figli, di cui il 68,5% in età lavorativa, così distribuiti: 42,6% compresi in un'età tra i 21-30 anni, il 9,3% tra i 31 e i 40 anni e il 16,7% di oltre 40 anni. Si nota però come solamente il 40% di loro lavori in hotel, mentre il 60% abbia un'occupazione fuori dall'hotel.

I giovani albergatori che lavorano in hotel: ruoli e formalizzazione.

Prendiamo ora in esame il ruolo rivestito dal 40% dei giovani albergatori che lavora in albergo. Il 16,6% di loro è un «classico» dipendente, il 45,8% è un «dipendente con più responsabilità in hotel» e il 37% è un «socio d'azienda». Mentre nel secondo caso l'impegno maggiore del figlio/a non risulta essere stato ancora formalizzato, nel caso dei giovani albergatori già soci dell'hotel si nota come il passaggio generazionale sia già iniziato, tutt'ora in corso



o completato, con la formalizzazione dell'entrata in azienda. La ricerca ha indagato, inoltre, se i giovani albergatori dirigano già l'azienda di famiglia. Entrando nello specifico, solo l'8,3% dei figli dirige autonomamente l'hotel; il 54,2% lo dirige con il supporto dei genitori, tramite un affiancamento generazionale; mentre nel 37,5% dei casi i genitori dichiarano di dirigere l'azienda senza il coinvolgimento diretto dei figli.

I giovani albergatori che non lavorano in hotel: motivazioni.

Prendiamo ora in esame le motivazioni per cui il 60% dei giovani albergatori non lavora in albergo. Il 57% dei giovani albergatori che non lavora in hotel ha un altro lavoro o non è interessato al lavoro d'albergo (rispettivamente il 42,8% e 14,3%); mentre il 42,9% di loro aiuta i genitori di tanto in tanto (23,8%) e vorrebbe lavorare in hotel, ma secondo i genitori «non ha ancora abbastanza esperienza» (19%). Si nota, quindi, come nel 42,9% dei casi i giovani già lavorino e vorrebbero assumere maggiori responsabilità all'interno dell'azienda familiare, ma i genitori reputino sia ancora prematuro. Questo ultimo dato potrebbe essere interpretato come un indicatore di resistenza al passaggio generazionale da parte degli albergatori senior.

Il futuro (incerto) del passaggio generazionale.

La ricerca ha indagato, inoltre, le future intenzioni dei figli che non lavorano attualmente in hotel, ma che potrebbero farlo in futuro. Il 38,8% degli albergatori rispondenti pensa che i figli dirigeranno in prima persona la struttura. Interrogati sul lasso di tempo entro cui pensano avverrà il passaggio generazionale dichiara-

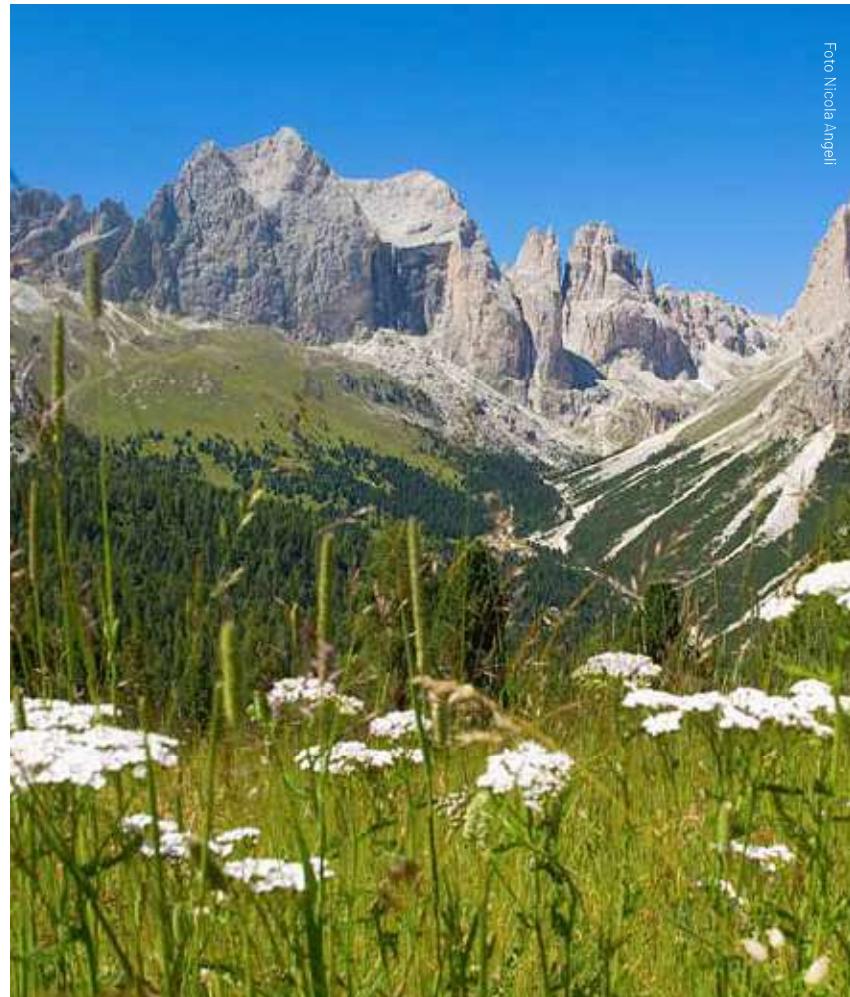


Foto Nicolaia Agnelli

no: entro 5 anni (47,3%), entro 10 anni (26,3%) oltre 10 anni (26,3%). Il 10,2% invece dichiara che i figli non prenderanno in mano l'hotel, il 51% afferma di non saperlo. Allora quale sarà il futuro dell'azienda se non saranno figli o nipoti a dirigerla? Il 35,8% dei rispondenti afferma che l'hotel sarà venduto, per il 21,4% sarà dato in affitto o verrà gestito da un direttore (21,4%).

Modello di gestione alberghiera e innovazione.

Cosa pensano gli albergatori rispetto alla validità del modello attuale di gestione aziendale e alla necessità di introdurre innovazioni? Il 78,7% degli imprenditori rispondenti afferma che è necessario introdurre cambiamenti nel proprio hotel (abbastanza,

molto, moltissimo) contro il 21,2% che non ritiene utile introdurre innovazione in hotel (poco o per niente). Riguardo al modello di gestione alberghiera attualmente utilizzato in hotel, il 78,7% indica che esso è ancora valido, mentre il 21,2% indica che è poco o per niente valido.

Identikit dell'albergatore.

Il 63,3% ha conseguito un diploma superiore, il 15,9% è laureato e il 9% ha frequentato la scuola dell'obbligo.

Ulteriori info.

La registrazione della presentazione dei dati è visibile su You Tube digitando «FASSA 2040 - il questionario di Asat Centro Fassa 2023 - Seconda parte restituzione dati».